COMUNE DI ESCOLCA	COMUNE DI GERGEI	COMUNE DI SEULO	COMUNE DI NURAGUS	COMUNE DI LACONI

Prot. n.4200 del 01.10.2018

Spett.le Presidente del Sistema Bibliotecario
Sindaco di Isili Pilia Luca
Pec: protocollo.isili@pec.comunas.it

Spett.le Assessore Regionale alla Cultura
Giuseppe Dessena
Pec: pi.assessore@pec.regione.sardegna.it

Spett.li Cgil
Pec: cagliari@sardegna.cgil.it
Cisl
Pec: cagliari@inas.it
Uil
Pec: ursardegna@pec.uilsardegna.it

Oggetto: RICHIESTA CHIARIMENTI SU SCELTA DEL COMUNE CAPOFILA IN MERITO ALL'APPLICAZIONE CONTRATTO DEI LAVORATORI.

Il Sistema Bibliotecario Sarcidano Barbagia di Seulo riveste un ruolo strategico e fondamentale per i nostri territori.

Non sfugge a nessuno l'importanza della cultura, il ruolo determinante svolto dalle biblioteche punto di riferimento, luogo di stimoli e di incontri, grazie anche alla competenza e professionalità degli operatori e delle operatrici del sistema.

Le biblioteche del Sistema garantiscono azioni insostituibili e indispensabili: promuovono la vita sociale di piccoli centri montani; combattono isolamento e solitudine aiutando la salute psicofisica; promuovono l'organizzazione in rete rafforzando principi come coesione e solidarietà; contribuiscono in maniera determinante all'accrescimento culturale del territorio.

Siamo venuti a conoscenza che sono state espletate le procedure di gara per l'assegnazione del servizio, il cui capitolato d'appalto prevede la possibilità di scegliere se applicare il contratto di federcultura o contratto multi servizi per quanto riguarda l'unico operatore bibliotecario presente, e solo Area Funzionale C Livello retributivo C o livello Contratto Nazionale Multiservizi o equivalente livello degli stessi contratti per quanto riguarda gli altri 15 operatori classificati come assistenti di biblioteca.

Riteniamo inopportuna e fortemente rischiosa questa concessione, che rappresenta un sicuro arretramento dei diritti e delle condizioni di vita dei lavoratori e delle lavoratrici delle nostre biblioteche. Infatti trattandosi di operatori e operatrici specializzate dovrebbe essere

applicato il solo contratto del settore cultura (federcultura),come recita anche la delibera regionale n 36/6 del 5 Settembre 2000 in particolare quando vincola nel comma relativo alle spese ammissibili il contributo alle retribuzioni specifiche previste per i vari servizi dal "Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dei servizi pubblici della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero". Persino una risoluzione della Seconda Commissione (Lavoro e Cultura) "impegna la RAS a trasferire agli Enti Locali le risorse destinate al funzionamento e alla gestione delle biblioteche, solo se è dimostrata l'applicazione e il rispetto del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti delle imprese dei servizi pubblici per la cultura, il turismo, lo sport e il tempo libero": federcultura quindi, non multiservizi.

Inoltre il Consiglio Regionale con legge regionale n 1 del 09/01/2018 ha disposto per i progetti per le biblioteche e gli archivi storici di Enti locali in essere al 31/12/2006 con carattere pluriennale lo stanziamento di risorse(euro 7.700.000), cito testualmente,*tali stanziamenti consentono di riconoscere l'adeguamento contrattuale conseguente al rinnovo siglato il 12/ Maggio 2016, del contratto nazionale di lavoro "Federculture" che come è noto, è assunto come base per la determinazione del contributo concedibile.*

Le mansioni svolte dagli operatori dei servizi bibliotecari non possono essere minimamente equiparabili a quelle previste nel contratto Multiservizi che all'art. 1 dello stesso prevede:

Articolo 1 – SFERA DI APPLICAZIONE DEL CONTRATTO

Premesso che il mercato dei servizi di pulizia in ambito pubblico e privato si va evolvendo nell'ottica di attività caratterizzate dalla co-presenza di professionalità eterogenee e diversificate rispetto all'ambito di applicazione del c.c.n.l. 24/10/97, le parti concordano di ridefinire la sfera di applicazione nei termini previsti dal presente articolo, nonché di sviluppare l'ambito di applicazione della precedente normativa nei modi e nei termini di seguito specificati al fine di meglio rispondere alle mutate esigenze della committenza. Pertanto il seguente contratto ricomprende, oltre le attività attinenti i servizi di pulimento, disinfezione, sanificazione, disinfestazione e derattizzazione regolate dalla legge n. 82/94, dai successivi regolamenti di attuazione, dal d.lgs. 157/95, dal Dpcm 117/99, anche le attività di servizi ausiliari e le attività di carattere manutentivo svolte non in via esclusiva su richiesta della committenza pubblica e privata, così come richiamate nei commi successivi. Restano conseguentemente escluse dalla sfera di applicazione del presente contratto le distinte attività, aventi carattere autonomo, anche per specifici contratti di committenza, ai cui rapporti di lavoro si applicano i c.c.n.l. corrispondenti.
Nella sfera di applicazione del presente contratto in particolare sono ricomprese,ad esempio, le seguenti attività:
-servizi di pulizia (civili, industriali, ospedaliere, domiciliari, etc.);
-servizi di manutenzione (aree verdi, impianti e macchinari industriali, immobili, beni mobili, ripulitura muri da scritte e graffiti, strade e segnaletica orizzontale e verticale in aree confinate, piscine, spiagge, arenili, etc.);
-servizi di conduzione e gestione impianti (termici, climatizzazione, elettrici, idraulici, etc.);
-servizi di controllo accessi, servizi ausiliari museali, fieristici e congressuali, reception, accoglienza, accompagnamento, etc.;
-servizi di sanificazione ambientale (disinfezione, disinfestazione, derattizzazione);
-servizi generali (servizi copia, centralino, distribuzione cancelleria e posta interna, fattorinaggio, barellaggio, movimentazione interna, etc.);
-servizi amministrativi (gestione condominiale, gestione utenze, autorizzazioni, licenze, imposte, fatturazioni, etc.);
-servizi alla ristorazione (trasporto e veicolazione pasti, riordino locali, lavaggio stoviglie, etc.).
-servizi di pulizia, di manutenzione e servizi analoghi in domicili privati (ad es. abitazioni private, etc.);
-servizi ausiliari del trasporto (assistenza, rimessaggio e piccola manutenzione al trasporto pubblico – autobus, aeromobili, natanti, etc.).

Si rammenta inoltre che i costi per la gestione dei servizi bibliotecari sono quasi al cento per cento regionali (comunque pubblici perché una parte di essi è derivante da fondi dei bilanci comunali), erogati esclusivamente per coprire i costi del personale che ribadiamo per legge non può essere soggetto a ribasso .

Scelte come queste non possono essere compresse nel mero campo tecnico, ma meritano una dura presa di posizione da parte di chi pensa che i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici non possono essere calpestati da nessuno.

Riteniamo doveroso prendere posizione ed esigiamo rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici credendo fortemente che “il delicato compito di divulgazione della cultura” non può essere equiparato alle mansioni e servizi, seppur egualmente nobili, previste all’interno del contratto Multiservizi cosi come citato sopra.

Non deve essere sottovalutato l’impatto negativo di tutto questo, fare sistema e continuare a spargere il seme della cultura è necessario e urgente, e rimane una delle poche opportunità per invertire un trend che per noi non è già scritto.

Per questo chiediamo chiarimenti formali al Presidente del Sistema bibliotecario sul perché di questa scelta e invitiamo l’Assessorato alla Cultura attraverso gli uffici, ente erogatore delle risorse, ad effettuare i doverosi controlli su una prassi che non condividiamo e non accettiamo.

Alle organizzazioni sindacali chiediamo, come dimostrato già altre volte, attenzione e dura presa di posizione su un tema che riteniamo indispensabile per il futuro stesso della cultura in questa Regione.

Il Sindaco di Escolca f.to Eugenio Lai

La Sindaca di Laconi f.to Anna Paola Zaccheddu

Il Sindaco di Gergei f.to Rossano Zedda

Il Sindaco di Nuragus f.to Giovanni Daga

Il Sindaco di Seulo f.to Enrico Murgia